

Cultura in movimento

PER UN'EDUCAZIONE
SOCIALE, POPOLARE, COMUNITARIA

L'ASSEMBLEA!

Premesse per un'inchiesta!

Esattamente un anno fa, proprio in questo periodo, celebravamo con la due giorni del Cinema Vekkio i tre anni di Cultura in movimento, ma soprattutto sperimentavamo nella pratica la nascita dell'Assemblea.

Chi avrebbe mai pensato di ritrovarci dopo poco tempo nell'attuale situazione di pandemia...E in questo momento, sperando innanzitutto che l'aspetto sanitario sia il più sereno possibile per voi e i vostri cari, sentiamo la fortissima esigenza di servirvi, ci dimeniamo per provare a scrollarci di dosso questa sensazione di inutilità, di poca sostanza, di immobilismo.

Abbiamo un grande bisogno di agire con Senso, interrogandoci se effettivamente la nostra possa essere una modalità di 'mutualismo educativo', che da un lato sia d'aiuto (a sentirci meno soli?) e dall'altro ci

permetta di immaginare e costruire un'altra Comunità e un altro *territorio* (anche confliggendo).

Perchè (lockdown o meno) in maniera prepotente e senza forme rilevanti di reale alternativa politica è evidente che:

- **le città (siano esse quartieri, paesi o territori estesi)** stiano subendo una ridefinizione in cui prevalgono logiche di privatizzazione, chiusura e valorizzazione commerciale di spazi, tempi e tematiche (pensate alla questione vecchio ospedale San Lazzaro e al progetto di installazione di 1500 telecamere ad Alba)
- **bambini e adolescenti** (pur con le dovute differenze di classe e provenienza,) siano considerati come minori e non Soggetti portatori di diritti i primi, patologici a prescindere, problema sociale e non Cittadini in formazione i secondi. Complessivamente i giovani sono un target e corpi da sfruttare, attuali e futuri consumatori da conquistare.
- **la socialità (in cui comprendiamo l'Educazione e la Cultura)** sia ormai svenduta a merce, a esperienza offerta sul mercato, a puro e semplice intrattenimento, svago e consumo.

Ora, il nostro vuole essere un vero e onesto 'andare oltre noi stessi'. Crediamo che Cultura in movimento possa 'rendersi utile' solo se si proietta fuori dalla mera logica identitaria di progetto sociale, se si configura come *movimento, stile, metodo* (community organizing, che paroloni!). Ci permettiamo (se ti arriva questa lettera/cartolina è perché probabilmente un po' ci siamo annusati..) di chiederti di condividere con noi la prima ed essenziale esperienza per una rinascita Politica, quella del fare Collettivo, proprio attraverso l'Assemblea.

Non essendo dei fenomeni, l'unico modo per progredire è provare a muovere i primi passi con lo spirito del novembre 2019, bambini (in quanto già cittadini) e adulti (non solo addetti del settore sociale) insieme. Quindi a **San Damiano** *si continua ad indagare e a lavorare sul tema degli spazi pubblici* (giardini

via Cici), **in Langa** *ci si interroga sul tempo pomeridiano e le reali occasioni di incontro in un territorio così vasto e disperso* (tempo liberato), **a Monticello** *i ragazzi e le ragazze* hanno preso parola rispetto al mondo adulto e *si impegneranno sul tema ambientale/ecologico*, nel quartiere Moretta **ad Alba** il nodo sarà *legare gli incontri informali con alcuni abitanti del quartiere alla voglia dei bambini del Cam di cambiare il nome dei giardini Varda* in un'ottica antimilitarista per poi arrivare a **Corneliano e Piovesi** per approfondire ed *esercitare consapevolezza sul tema tecnologico collegato anche al controllo sociale*.

Il punto è riappropriarci di un diritto alla città inteso come diritto di modificare e creare la città in modo più solidale, ugualitario e popolare e far vivere l'Assemblea attraverso una pratica e un esercizio di democrazia reale partendo da un'inchiesta/gioco in cui ci potremmo ingaggiare insieme.

